

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2012 – 31 DICEMBRE 2012

1. NOTE INTRODUTTIVE

- 1.1** Il bilancio di previsione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: Autorità) viene formulato in termini finanziari di competenza, conformemente agli articoli 1 e 2 del vigente Regolamento di contabilità con allegato Schema dei conti. Il bilancio di previsione è ripartito, per l'entrata e per la spesa, in unità previsionali di base (capitoli) ove sono indicati l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e l'entità delle spese che potranno essere impegnate.
- 1.2** Va preliminarmente precisato che nel presente bilancio di previsione per l'esercizio 2012 non si tiene conto degli effetti delle funzioni che risulterebbero trasferite all'Autorità, in materia di risorse idriche, ai sensi delle disposizioni degli articoli 19 e 20 del recentissimo Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici. Ciò in quanto, in ragione, soprattutto, della attuale indeterminatezza delle funzioni trasferite e dei ristrettissimi tempi previsti per l'approvazione del preventivo 2012, non risulterebbe possibile un'esatta ed adeguata individuazione e quantificazione degli eventuali oneri connessi. Un'istruttoria e valutazione dei possibili effetti sul Bilancio dell'Autorità potranno essere approntate non appena il quadro legislativo risulterà definito e consolidato; gli eventuali maggiori oneri risultanti da detto approfondimento saranno recepiti contabilmente tramite un'apposita variazione del bilancio di previsione 2012.
- 1.3** Circa il quadro di riferimento normativo nell'ambito del quale viene predisposto il presente Bilancio di previsione 2012, fatto salvo quanto precisato al precedente punto 1.2, giova ricordare che la legge istitutiva dell'Autorità le conferisce espressamente autonomia organizzativa, contabile e amministrativa (L. 481/95, art 2, comma 27). Inoltre la successiva norma di cui all'articolo 1, comma 21 della legge 31 luglio 1997, n. 249, prevede che le Autorità di cui alla legge 481/95 che hanno un meccanismo di finanziamento proprio senza oneri a carico dello Stato, non sono soggette alle disposizioni riguardo la contabilità generale dello Stato. Pur tuttavia l'Autorità provvede, sul piano amministrativo contabile, ad adeguarsi alle disposizioni legislative che impongono vincoli diretti anche alle Autorità amministrative indipendenti, nonché ad adottare quelle misure di contenimento dei

costi che pur riferibili direttamente all'Autorità stessa, si configurano come principi generali in materia di spesa pubblica.

In tale contesto particolarmente rilevante ai fini del bilancio in questione risulta essere l'applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legge 78 /10 (convertito in legge 122/10) che fissano limiti di spesa per talune tipologie di spesa. Di detta applicazione si darà conto in dettaglio in seguito.

- 1.4** Sul piano interno, il bilancio di previsione 2012 dell'Autorità è stato costruito sulla base dell'impostazione di detto documento contabile come definita nel Regolamento di contabilità dell'Autorità. Peraltro il bilancio di previsione di cui trattasi, seguendo una modalità adottata dapprima in via sperimentale e poi a regime, in linea con quanto esposto al punto 1.3, si ispira ai criteri generali della contabilità pubblica, prevedendo un bilancio finanziario integrato con una contabilità analitico-finanziaria, realizzato in correlazione ad una programmazione strategica pluriennale ed operativa annuale e basato su unità previsionali di base (capitoli) e su centri di responsabilità. In sede di Rendiconto della gestione, inoltre, vengono presentate le risultanze in chiave economico-patrimoniale a seguito della tenuta, in via sperimentale, di apposite scritture contabili.
- 1.5** Sempre sul piano interno va evidenziato come la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 si innesta in una contestuale fase di completamento di un processo di riorganizzazione attivato dal nuovo Collegio dell'Autorità insediatosi nel febbraio 2011. Detto rilevante intervento organizzativo si è realizzato in forma partecipata e graduale, in una prima fase, entrata in vigore nel maggio 2011, riguardante gli uffici di diretta collaborazione del Collegio e in una seconda fase che ha riguardato il complesso dell'articolazione organizzativa dell'Autorità conclusasi assai di recente (cfr deliberazioni GOP/52/11 del 17 novembre 2011 e GOP 55/11 del 6 dicembre 2011). L'Autorità, quindi, a partire dal 1° gennaio 2012, opererà sulla base di un nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento e di un nuovo complessivo assetto organizzativo. In tale contesto, nelle more del completamento della fase attuativa della riorganizzazione e della riallocazione del personale, non è stato possibile realizzare completamente, alla data di predisposizione del bilancio preventivo 2012, l'ordinario processo di budgeting, basato sulla programmazione strategica triennale e sulla programmazione operativa delle attività su base annuale, da intestarsi ai nuovi centri di responsabilità. Pertanto, in deroga straordinaria e temporanea dei commi 2 e 3 dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità, le risorse finanziarie vengono assegnate e allocate sui capitoli di spesa direttamente dal Direttore Generale, sentiti i Direttori interessati. Su proposta dello stesso Direttore Generale, il Collegio dell'Autorità ha verbalizzato altresì, nel corso della 696ma riunione del 17 novembre 2011, di procedere entro i primi mesi del nuovo anno ad un

assestamento del bilancio di previsione in modo da ridefinire i budget dei nuovi centri di responsabilità tenendo conto del personale assegnato e della programmazione operativa, così come verrà definita per l'anno 2012.

- 1.6** Come già accennato, la gestione, strategica ed operativa, delle attività è accompagnata da un sistema contabile di natura analitico-finanziaria ed imperniato su “centri di responsabilità” (vale a dire centri di assunzione di determinazioni amministrative e di assunzione di impegni di spesa) individuati, nel nuovo assetto organizzativo in vigore dal 1° gennaio 2012, nei Dipartimenti, nelle Direzioni e negli Uffici Speciali, la cui conduzione è affidata a dirigenti dell’Autorità, come espressamente previsto nel Regolamento di organizzazione e funzionamento ed in coerenza con il disposto dell’articolo 2, comma 28 della legge istitutiva che distingue le attività di indirizzo e controllo (in capo al Collegio) da quelle di gestione (in capo ai dirigenti).
- 1.7** Si ritiene doveroso, inoltre, ricordare, anche ai fini del presente Bilancio di previsione per l’esercizio 2012, che agli oneri di funzionamento dell’Autorità, ai sensi della Legge istitutiva n. 481/95 e s.m.i., si provvede unicamente tramite un sistema di integrale autofinanziamento, che prevede il versamento di un contributo, su base annuale, da parte dei soggetti operanti nei settori dell’energia elettrica e del gas. In ragione di ciò l’Autorità non risulta gravare in alcun modo sul Bilancio dello Stato. Com’è noto, detto contributo è dalla legge fissato nella misura massima dell’uno per mille dei ricavi delle imprese regolate, ma da oltre otto anni l’Autorità, in un ottica di efficientamento delle risorse e di non aggravamento verso importanti settori produttivi del Paese, è riuscita a mantenere ferma detta aliquota contributiva ad un misura assai inferiore (0,3 per mille). Al riguardo va, altresì, precisato, che detto perimetro contributivo non è stato esteso ai soggetti che operano nel settore petrolifero, del gas naturale e della produzione o commercializzazione di energia elettrica, pur vigilati dall’Autorità stessa, ai sensi dell’articolo 81, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, c.d. Robin Hood Tax), in ordine al rispetto del divieto di traslazione sui consumatori della maggiorazione d’imposta.
- 1.8** Fatto salvo quanto già accennato al punto 1.2 e facendo seguito a quanto indicato al punto 1.3, ai fini della costruzione del Bilancio di previsione per l’esercizio 2012 assurgono particolare rilevanza una serie di fattori esterni; in particolare, come già per l’esercizio 2011, le disposizioni di legge adottate con Decreto Legge n. 78/10 del 31 maggio 2010 successivamente convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/10 del 30 luglio 2010. Tale disposizione, come ormai noto, impone rilevanti tagli alle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni, fra le quali vengono espressamente richiamate le Autorità amministrative indipendenti. In considerazione di quanto sopra l’Autorità ha inteso impostare il bilancio di

previsione per l'anno 2012, come già per l'esercizio 2011, in una logica di rigoroso rispetto delle misure di riduzione dei costi funzionali previste dalle disposizioni dell'articolo 6 del precitato DL 78, esplicitamente riferite, appunto, anche alle Autorità amministrative indipendenti. In detto bilancio, conseguentemente, sono altresì individuate le somme rivenienti da tali riduzioni di spesa da trasferire, come previsto dal medesimo DL 78/10, con apposito versamento, al Bilancio dello Stato. Al fine di rendere compiutamente e puntualmente conto dell'attività istruttoria, di analisi e di definizione delle riduzioni di spesa previste, delle relative voci e dati, tenuto altresì conto dell'ampiezza delle tematiche trattate, della base imponibile e dei relativi supporti contabili giustificativi, è stato reso disponibile al Collegio dei Revisori dei Conti uno specifico documento analitico, aggiornato, sulla base di quello già predisposto per l'esercizio 2011. Tale documento prende in considerazione anche ulteriori e successivi interventi legislativi che, seppure con portata minore rispetto al DL 78/10, incidono sul bilancio di previsione 2012 dell'Autorità.

1.9 Appare comunque necessario rimarcare e ribadire nuovamente come le riduzioni di spesa "ordinate" dall'articolo 6 del D.L. 78/10 incideranno in modo determinante sul complesso delle attività affidate all'Autorità attraverso la propria legge istitutiva e quelle successivamente via via assegnate all'Autorità stessa attraverso specifici interventi legislativi e, da ultimo, con il d.lgs. 93/2011 di recepimento nel nostro ordinamento delle disposizioni delle direttive comunitarie in materia di energia elettrica e il gas (c.d. "terzo pacchetto energia"). Gli interventi di riduzione della risorse finanziarie e l'incremento rilevante dei compiti assegnati non potranno non incidere con la puntuale e corretta opera di regolazione e vigilanza del settore. L'Autorità dovrà pertanto necessariamente ricercare soluzioni alternative sul proprio modus operandi, incrementando ulteriormente l'efficientamento nell'uso delle risorse, non potendosi, tuttavia, escludere difficoltà operative e gestionali. Fermo restando quanto sopra non può non segnalarsi come, anche sull'esercizio 2012 impatti, inevitabilmente e in modo rilevante, il permanere dell'invarianza nella dotazione organica di personale dipendente pur a fronte di nuovi, crescenti e rilevanti compiti istituzionali affidati all'Autorità.

1.10 Altro fattore di rilevante incidenza sul bilancio di previsione 2012 risulta costituito dall'esigenza di dare seguito all'articolo 2, comma 241, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010). Con detta disposizione viene previsto un finanziamento straordinario in favore di talune Autorità amministrative indipendenti per il triennio 2010-2012, per il tramite di contributi diretti, da parte di altre Autorità amministrative indipendenti, fra le quali l'Autorità per l'energia elettrica e il gas. In particolare, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, nel triennio 2010-2012, deve contribuire per complessivi 32,5 milioni di euro in favore

dell'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, del Garante per la protezione dei dati personali e della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, a valere sulle entrate di cui all'articolo 2, comma 38, della Legge 14 novembre 1995 n. 481 e s.m.i.. Trattasi, com'è noto, delle entrate a titolo di contributo da parte dei soggetti operanti nei settori di competenza, per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che costituiscono l'unica fonte di finanziamento dell'Autorità stessa, non avendo mai ricevuto e non ricevendo alcun contributo da parte dello Stato.

Per l'esercizio 2012, così come per l'esercizio 2011, la quota di entrate a valere sul contributo, di cui alla Legge 481/95 e s.m.i., da trasferire alle Autorità previste dalla Legge Finanziaria 2010 è fissata in 11,9 milioni di euro, così suddivisi:

- euro 8,4 milioni all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato;
- euro 3,2 milioni al Garante per la protezione dei dati personali;
- euro 0,3 milioni alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Tali importi dovranno essere versati ai rispettivi beneficiari entro e non oltre la data del 31 gennaio 2012.

Per completezza di informazione deve ricordarsi che la legge prevede, a “fini di perequazione” e attraverso un passaggio normativo costituito da un decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, misure reintegrative a favore delle Autorità “contribuenti” a partire dal decimo anno successivo all'erogazione del contributo e a condizione che i bilanci delle Autorità beneficiarie presentino un avanzo di amministrazione.

Rispetto alla lettera della norma deve rappresentarsi come risulti di difficile valutazione la determinazione di un credito da iscriversi nel bilancio dell'Autorità. Le incognite in tal senso sono costituite dalla distanza temporale (non prima di 10 anni dal primo trasferimento di risorse), dalla condizione di presenza di un avanzo di amministrazione nei bilanci delle Autorità beneficiarie e, infine, dalla quantificazione del credito stesso, in quanto la norma prevede generiche “misure reintegrative” senza definire una esatta corrispondenza con quanto versato.

Inoltre la contabilità finanziaria, sistema ufficiale con il quale viene costruito il Bilancio di previsione dell'Autorità, non permette la rilevazione di crediti per i quali non vi sia presunzione/certezza di accertamento e, comunque, limitatamente all'esercizio in corso.

1.11 Dal lato delle entrate, la voce maggiormente significativa è costituita dal contributo versato, ai sensi della Legge 481 e s.m.i. dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas.

La procedura di riscossione, in forza dell'evoluzione legislativa, è attualmente interamente in capo all'Autorità, che con specifico provvedimento ha disciplinato tutte le fasi di acquisizione del contributo e la determinazione dell'aliquota contributiva, la riscossione ordinaria, l'obbligo di informativa da parte dei contribuenti, l'eventuale riscossione coattiva delle somme dovute e non versate, il rimborso di contributi versati in eccesso.

Come accennato in premessa, sebbene la legge istitutiva dell'Autorità preveda che l'aliquota contributiva per i propri oneri di funzionamento possa essere determinata nella misura fino all'uno per mille dei ricavi degli operatori dei settori di riferimento, derivanti da attività regolate, in una logica di non aggravamento nei confronti degli operatori di settore, a maggior ragione in un fase di crisi economica su scala mondiale, anche per l'anno 2012, la previsione è basata sul mantenimento della suddetta aliquota nella misura dello 0,3 per mille, così come negli anni scorsi. Va comunque ricordato che, sulla base della disciplina legislativa, la determinazione dell'aliquota annuale da parte dell'Autorità è, comunque, rimessa alla approvazione da parte della Presidenza del Consiglio d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze e che il relativo effettivo versamento del contributo è, per legge, previsto entro la fine del mese di luglio.

Nel contesto di uno scenario macroeconomico mondiale tuttora caratterizzato da una profonda incertezza e volatilità, la stima dei ricavi degli operatori del settore elettrico e gas contiene sempre margini di incertezza. Come già avvenuto per gli esercizi precedenti, l'Autorità ha messo in atto un sistema di previsione mirato alla comprensione delle dinamiche del prezzo del petrolio sui mercati internazionali e dell'andamento generale dell'economia, analizzandone le conseguenti ricadute sui ricavi delle società energetiche. Viste le risultanze di tale metodo, dimostratosi comunque sempre affidabile rispetto alle successive consuntivazioni, si ritiene congrua la stima fornita per l'esercizio 2012, pari a 56 milioni di euro.

Le restanti entrate dell'Autorità sono rappresentate da interessi attivi derivanti da giacenze di liquidità sui conti correnti bancari, ovvero da possibili forme di investimento in altri strumenti finanziari che forniscano, comunque, le più ampie garanzie per un soggetto pubblico in termini di conservazione del capitale investito e di immediata solvibilità. Lo scenario economico influenza in modo determinante l'operatività atta alla ricerca delle migliori soluzioni per la gestione delle somme liquide. Se da un lato la politica monetaria, gestita dalla Banca Centrale Europea, è intesa ad un ulteriore calmieramento dei saggi d'interesse, dall'altra la profonda crisi finanziaria in atto offre la possibilità di strumenti di investimento maggiormente remunerativi rispetto anche solo a pochi mesi fa. La convenzione in essere con l'Istituto cassiere, ove sono depositate le somme liquide dell'Autorità, selezionato a seguito di procedura di gara aperta, prevede comunque una

remunerazione agganciata automaticamente al Tasso ufficiale di riferimento indicato dalla Banca Centrale Europea maggiorato di uno spread pari all'1,10% assicurando, quindi, un immediato adeguamento in caso di variazioni.

Sono comunque in corso apposite valutazioni ai fini di una possibile diversificazione del portafoglio dell'Autorità che associ remuneratività e sicurezza dell'investimento.

1.12 Per quanto concerne le spese, come accennato, la previsione per l'esercizio 2012 è fortemente influenzata dalle riduzioni di spesa previste a seguito del citato D.L. 78/10, come convertito nella Legge 122/10.

La previsione di spesa per l'anno 2012 è comunque indirizzata sia alla copertura delle spese fisse indispensabili per assicurare il funzionamento dell'Autorità, sia ad assicurare le risorse finanziarie alle unità organizzative per l'attuazione delle attività, pur in un contesto, come più volte sottolineato, di sensibile riduzione di alcune categorie di spesa fortemente incidenti sull'ottimale espletamento di dette attività.

Analogamente le poste in bilancio riferite al personale dell'Autorità tengono conto delle disposizioni del D.L. 78/10 relativamente al trattamento economico del personale stesso.

Inoltre l'esercizio 2012 risulta ancora una volta caratterizzato da fattori aventi carattere di eccezionalità che non potranno non produrre effetti sul totale delle uscite. Si ha riguardo in particolare:

- a) al già citato contributo straordinario di cui alla legge n. 191/2009 a favore di altre Autorità amministrative indipendenti, pari a 11,9 milioni di euro a carico dell'esercizio 2012;
- b) al versamento al Bilancio dello Stato, esplicitamente previsto dall'articolo 6 del D.L. 78/10, delle somme rivenienti dalle riduzioni delle specifiche categorie di spesa dal medesimo articolo di legge imposte.

1.13 Ciò premesso, passando in rassegna le spese correnti e di funzionamento previste per l'esercizio 2012, si ritiene opportuno porre l'attenzione, in particolare su taluni rilevanti elementi, quali di seguito rappresentati.

- a) Alla luce di specifici pareri del Consiglio di Stato e dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione che riconoscono la specificità dell'ordinamento dell'Autorità, non viene prevista l'applicazione all'Autorità stessa delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/10 (che prevede riduzioni di spesa per l'utilizzo di contratti e rapporti di lavoro, c.d. "flessibili", a tempo determinato).
- b) L'Autorità ha la necessità di acquisire nuovi spazi lavorativi per il personale dipendente dell'Ufficio di Roma, quanto più possibile contigui all'attuale sede di lavoro ubicata in via dei Crociferi, non più idonea ad ospitare l'insieme delle

risorse operanti su Roma. Tale operazione si rende strettamente necessaria e riveste carattere di particolare urgenza vista l'attuale situazione logistica del personale dell'Ufficio di Roma, operante oltre che nella sede principale di via dei Crociferi di cui sopra, anche, provvisoriamente, nella sede distaccata, non limitrofa, di viale Tiziano. A tal proposito si è provveduto da parte dei competenti uffici dell'Autorità ad attivare una procedura di selezione atta al reperimento, per l'anno 2012, di locali funzionali alle esigenze dell'Autorità. Gli esiti di tale selezione saranno probabilmente noti solamente posteriormente all'approvazione del bilancio di previsione 2012 nel quale, comunque, viene iscritto uno stanziamento ritenuto congruo per la copertura finanziaria dell'intero canone di locazione annuale. Eventuali significative differenze rispetto a quanto previsto in questa sede, verranno gestite in sede di successiva variazione di bilancio. La locazione di detti locali avrà come possibile diretta conseguenza l'aumento di costi collegati, quali appunto costi di manutenzione, di impiantistica, di telefonia, nonché, costi per talune tipologie di servizi, quali energia, riscaldamento e pulizia; tali costi potranno essere presumibilmente compensati, almeno in parte, dal progressivo venir meno dai costi a carico dell'Autorità da parte per i locali attualmente utilizzati a titolo di sublocazione in v.le Tiziano a Roma, che verranno liberati non appena i nuovi uffici si renderanno pienamente disponibili.

- c) Il prevedibile intervento, tramite accordo sindacale, per riorientare l'attuale assetto del trattamento di fine rapporto in una logica di valorizzazione della previdenza complementare e di equità di trattamento tra i dipendenti dell'Autorità. Il già più volte citato D.L. 78/10 ha, fra le altre cose, riportato tutti gli istituti previdenziali presenti nella Pubblica Amministrazione nell'ambito di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, ivi comprese le relative modalità di calcolo. Come noto, in analogia a quanto previsto per i dipendenti dell'Antitrust (al cui trattamento giuridico ed economico, per legge, è agganciato quello del personale dell'Autorità) sono attualmente compresenti due diverse forme alternative di trattamento di fine servizio. In attuazione di specifici accordi sindacali, infatti, è stata prevista per i dipendenti la facoltà di aderire ad un "Fondo pensione aperto", selezionato a seguito di gara pubblica, tramite versamento e/o mantenimento del Trattamento di Fine Rapporto ed una contribuzione da parte sia del dipendente sia dell'Autorità. La seconda opzione prevede invece l'istituto dell'Indennità di Fine Rapporto (I.F.R.), istituto mutuato dall'Autorità Antitrust e dalla Banca d'Italia, opportunamente disciplinato in Autorità. Come detto, per effetto del D.L. 78/10, a partire dal 2011 anche l'I.F.R. deve essere calcolato secondo i dettami dell'art. 2120 del Codice Civile. Quanto sopra rischia di alterare il precedente equilibrio determinatosi per effetto delle due opzioni attivabili da ciascun dipendente, con conseguente necessità, ritenuta urgente dalle OO.SS. di adeguare opportunamente, in una logica di equità fra

dipendenti e di complementarietà tra Fondo pensione e trattamento di fine servizio, comunque denominato.

- d) Evoluzione degli indispensabili servizi informativi e servizi applicativi web based, quali sviluppo, manutenzione ed hosting del sistema informativo dell'Autorità che proseguirà, dopo la fase di start-up avvenuta nel corso degli esercizi precedenti. Associati a tali spese, nella programmazione finanziaria per l'esercizio 2012, si prevedono oneri per un efficiente servizio di *fleet management* informatico, per assistenza sistemistica e di impianto di rete, per necessari servizi di sicurezza informatica, per una nuova e più completa struttura di videoconferenza che possa collegare in modo efficiente tutte le sedi dell'Autorità con conseguente parziale sgravio di spese per trasferte, per la realizzazione di un sistema wi-fi che permetta la connettività in ambiente wireless all'interno delle sedi dell'Autorità.
- e) Pur avendo come principio di riferimento il contenimento generale della spesa pubblica, le esigenze legate ai sempre più rilevanti e ai sempre maggiori compiti affidati all'Autorità (quali a titolo meramente esemplificativo quelli in materia di Robin Hood tax di cui all'articolo 81 del d.lgs. 112/2008, nonché quelli derivanti dal d.lgs. 93/2011) impongono il ricorso a figure di collaborazione esterna su profili particolarmente specialistici non sempre presenti in Autorità. In considerazione di quanto sopra, atteso di quanto previsto dai già richiamati pareri del Consiglio di Stato e del Ministero della Funzione Pubblica, per l'esercizio 2012, tali pesanti e numerosi compiti affidati per legge all'Autorità potranno necessitare di un aumento della spesa per collaborazioni esterne. Pur mantenendo al momento inalterato lo stanziamento previsionale per l'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011, si pone l'attenzione fin d'ora su una possibile variazione in aumento di detta voce di spesa non appena verranno chiariti, al termine dell'iter legislativo del D.L. 201/11, gli effettivi compiti affidati all'Autorità in materia di servizi idrici.
- f) In termini di investimenti, si rammenta che nella seconda metà del 2011 sono terminati i lavori di ristrutturazione straordinaria dei locali di Via dei Crociferi, in Roma, di proprietà ed adibiti ad Uffici dell'Autorità, affidati al Provveditorato Generale per le Opere Pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna in qualità di stazione appaltante.
Va registrata, inoltre, la necessità di procedere, nell'esercizio in riferimento, ad una serie di interventi volti ad un possibile massiccio rinnovo del parco informatico, nonché, sempre per spese in conto capitale, a limitati acquisti di mobili e arredi per le nuove sedi, ove non fosse possibile o conveniente

l'adattamento di quelli già in uso, in taluni casi caratterizzati da notevole obsolescenza.

Di seguito viene illustrata la previsione dettagliata per ogni singolo capitolo di entrata e di spesa. Per quanto concerne le spese, in considerazione di quanto sopra, l'illustrazione delle stesse viene distinta in funzione del carattere di spese: di natura generale (gestite centralmente), ovvero di natura "decentrata" (gestite dai singoli Centri di responsabilità).

2. ENTRATE

Avanzo di amministrazione presunto

Rappresenta l'avanzo di amministrazione libero che, sulla base dei dati preconsuntivi a tutto il mese di novembre e presunti al 31 dicembre 2011, si ritiene possa risultare disponibile dalla gestione dell'esercizio precedente. Così come previsto dall'articolo 2, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità dell'Autorità, viene iscritto come prima posta fra le entrate di previsione del bilancio 2012. L'importo esposto, sulla base delle stime e delle proiezioni effettuate nel mese di novembre 2011, risulta pari a euro **20.515.572,04** così come sinteticamente esposto nell'apposito prospetto. La quota di avanzo vincolato è denominato Fondo compensazione entrate e viene disciplinato dall'art 6 del Regolamento di contabilità. Detto Fondo, direttamente correlato al meccanismo, previsto fin dall'origine e consolidatosi per via legislativa negli anni, di completo autofinanziamento dell'Autorità senza la previsione di alcun contributo da parte dello Stato, è utilizzabile solo per far fronte sia alle esigenze di copertura del lag temporale esistente tra la copertura delle spese ed il momento dell'incasso delle entrate, sia a possibili esigenze finanziarie e di cassa nell'eventualità di mancato pagamento, totale o parziale, dei contributi dovuti dagli esercenti del settore. La dotazione attuale, e massima, del Fondo compensazione entrate è pari a euro **40.000.000,00**.

Titolo I - Categoria II - Capitolo 101 - Contributo dei soggetti esercenti il servizio di e.e. e gas

Il contributo a carico degli esercenti il servizio di energia elettrica e il gas è iscritto nel Bilancio di previsione del 2012 per l'importo di euro **56.000.000,00**, tenendo conto sia del mantenimento dell'aliquota contributiva allo 0,3 per mille, sia delle analisi effettuate (e di cui si è dato conto al punto 1.11) relativamente alle dinamiche del prezzo del petrolio e della conseguente ricaduta sulla domanda energetica alla luce dell'evolversi degli scenari macroeconomica in atto su scala mondiale.

Titolo I – Categoria III – Capitolo 102 - Interessi attivi

Le entrate per interessi attivi sono attese sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2011.

Come accennato al punto 1.9, le entrate derivanti da rendite finanziarie saranno necessariamente legate all'evolversi della grave situazione economica. La soluzione più conservativa, sulla quale è basato il dato esposto nel preventivo, rimane la mera giacenza sul conto corrente ordinario aperto presso l'Istituto Cassiere dell'Autorità. Il tasso attivo riconosciuto dall'Istituto, individuato a seguito di apposita gara pubblica, è pari al Tasso Ufficiale di Riferimento, fissato dalla Banca Centrale Europea maggiorato di 110 punti base, e quindi attualmente si colloca al 2,10% lordo. In regime di stabilità dei tassi fissati dalla Banca Centrale Europea, il dato previsionale 2012 dovrebbe risultare in linea con l'esercizio 2011; lievi minori giacenze nei primi sette mesi dell'esercizio potrebbero risultare compensate dal versamento del contributo da parte degli esercenti previsto per legge entro il 31 luglio 2012 e, come detto, in leggero aumento. L'importo esposto di euro **1,5 milioni**, maggiore di 250 mila euro rispetto all'esercizio precedente, deriva unicamente da un differente metodo di contabilizzazione; l'importo esposto risulta, a partire dall'esercizio 2012, esposto al lordo della ritenuta di legge, comunque non recuperabile da parte dell'Autorità. L'importo della ritenuta è iscritto nelle uscite al capitolo di spesa 140.

Titolo I – Categoria IV - Capitolo 104 - Rimborsi e proventi diversi

In tale capitolo vengono allocate, principalmente, le poste corrispondenti alle somme che dovrebbero derivare all'Autorità, in sede di consuntivazione, dalla Commissione Europea per effetto delle attività rese in attuazione di progetti comunitari, quale quelli riguardanti i "Gemellaggi" con altre Autorità di regolazione di attuale o prossima area UE. Vengono inoltre contabilizzate le somme a favore dell'Autorità versate da altre Pubbliche amministrazioni a titolo di rimborso oneri riferite a specifiche situazioni.

La previsione totale di tale capitolo, che comprende anche entrate residuali (si fa riferimento, in particolare, a rimborsi spese di viaggio da parte di organismi internazionali, ecc.) è stimata in euro **150.000,00**.

3. SPESE DI NATURA GENERALE

Titolo I – Categoria I - Capitolo 110 - Compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità

Il compenso del Presidente e dei Commissari dell'Autorità è previsto dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481, articolo 2, comma 11, che rimanda, in ordine alla sua determinazione, a un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con D.P.C.M. 13 maggio 1998 è stato previsto – analogamente a quanto previsto per altre Autorità - che le indennità spettanti al Presidente ed ai Componenti dell'Autorità

per l'energia elettrica e il gas siano equiparate al trattamento economico previsto per il Presidente ed i Giudici della Corte Costituzionale.

Le retribuzioni lorde di competenza del Presidente e dei Membri dell'Autorità, per l'anno 2012, sono determinate sulla base delle tabelle economiche, risultanti da apposito documento emesso dal Presidente della Corte Costituzionale, attualmente in vigore, e tenendo conto del numero attuale dei Componenti del Collegio in linea con quello previsto dalla legge istitutiva, come modificata dal decreto legislativo n. 239/04.

In considerazione delle riduzioni di spesa espressamente previste dall'art. 6, comma 3, del D.L. 78/10, per l'esercizio 2012, tali importi sono diminuiti del 10% e la differenza viene a concorrere, come pure la norma di legge prevede, alla somma complessivamente destinata, per effetto dei risparmi di spesa, ad essere versata ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.

L'importo stimato è, quindi, pari ad euro **2.080.000,00**, parametrato sulla composizione ordinaria del Collegio (un Presidente e quattro Componenti). Il lieve aumento rispetto all'esercizio precedente è motivato, per l'esercizio 2012, dalla contabilizzazione di un intero esercizio rispetto a quanto fatto nell'esercizio precedente che scontava l'insediamento del Collegio in carica a far data dal 16 febbraio 2011.

Titolo I - Categoria I - Capitolo 111 - Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Autorità per il Presidente ed i Membri dell'Autorità

L'importo iscritto pari a euro **695.000,00** è ritenuto congruo ad assicurare la copertura finanziaria per il versamento degli oneri di ogni singolo attuale componente per l'intero esercizio 2012 in un regime di contribuzione ad aliquote ordinarie. Il lieve aumento è motivato, anche in questo caso, dalla differente durata temporale del Collegio in carica (a cinque Componenti) rispetto all'esercizio 2011, nei termini già evidenziati per il capitolo di spesa 110.

Titolo I - Categoria II - Capitolo 115 - Stipendi, retribuzioni ed altre indennità al personale

Le risorse umane costituiscono per l'Autorità la risorsa centrale cui fare affidamento per l'ottimale espletamento dei compiti e funzioni istituzionali.

Per il 2012, peraltro, in ragione della circostanza che la dotazione organica del personale dell'Autorità è pressoché satura - fatte salve le assunzioni programmate per le categorie protette, il completamento di un concorso pubblico in fase di espletamento per un profilo di funzionario per le attività di relazioni comunitarie e internazionali in forte espansione e l'eventuale scorrimento di graduatorie in corso di validità a copertura di fuoriuscite di personale - non dovrebbero verificarsi oneri rilevanti legati a nuove assunzioni.

I maggiori oneri esposti, rispetto all'esercizio 2012, riguardano le spese, calcolate in base ad un'intera annualità, determinatesi per la necessità di avvalersi già nel corso del 2011 di personale di diretta collaborazione del Collegio, sia pure in numero assai

limitato e di cui si è già dato conto in sede di variazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2011.

L'Autorità tiene conto nella definizione delle risorse in materia di personale, anche per l'esercizio 2012 delle disposizioni previste in materia di trattamento economico dei dipendenti dal D.L. 78/10, come convertito in Legge 122/10.

Pertanto le somme liquidabili nel 2012 con riferimento a detta voce, terrà conto:

- dei vincoli previsti in ordine al divieto di incremento della retribuzione "ordinariamente spettante" dei singoli dipendenti per il triennio 2011-2013 rispetto all'anno 2010, come declinato dall'Autorità con deliberazione GOP 29/11 del 12 maggio 2011;
- della riduzione, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del D.L. 78/10, dei trattamenti economici complessivi nella misura del 5% oltre i novantamila euro lordi annui e del 10% oltre i centocinquantamila euro lordi annui;
- della riconoscibilità dall'anno 2011 delle progressioni di carriera del personale, sulla base di specifici processi valutativi, solo in termini giuridici;
- delle altre disposizioni attuative del precitato D.L. 78/2010 in materia di trattamento economico del personale, contenute nella deliberazione dell'Autorità GOP 29/11;
- del criterio generale di allineamento del trattamento economico del personale dell'Autorità a quello del personale dell'Antitrust;
- dell'osservanza, nel prevedere l'erogazione delle spettanze del personale, del criterio della "competenza", come riconosciuto nelle pronunce della Corte dei Conti.

Come già accennato, a carico del presente capitolo di spesa vengono, inoltre, imputati gli oneri connessi all'attivazione di comandi da altre Pubbliche amministrazioni la cui disciplina dovrà, consolidatosi il quadro normativo di riferimento recentemente modificato, essere opportunamente rettificata dall'inizio del nuovo esercizio.

Su tale voce impatta, infine, il servizio sostitutivo di mensa tramite corresponsione di buoni pasto nominativi.

In considerazione del complesso degli elementi sopradescritti, l'importo stimato per il 2012 è pari a euro **17.950.000,00**.

Titolo I - Categoria II - Capitolo 116 - Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Autorità

Gli oneri previdenziali ed assistenziali obbligatori, a carico dell'Autorità, sulle retribuzioni del personale dipendente di cui al precedente capitolo, sono calcolati secondo la normativa vigente e stimati per un importo pari a euro **6.300.000,00**.

Si rammenta in questa sede che nel corso degli ultimi anni, una serie di atti di diversa natura e da ultima la disposizione di cui all'art. 1, comma 23 quater del Decreto Legge

30 dicembre 2009, n. 194/09, convertito in Legge n. 25/2010 del 26 febbraio 2010, hanno affermato il principio che i dipendenti dell'Autorità devono risultare necessariamente iscritti, per la disciplina del rapporto previdenziale, all'INPDAP e non all'INPS, con effetto retroattivo a decorrere dalla data di costituzione dell'Autorità medesima e senza oneri per i dipendenti interessati.

Nel corso dell'esercizio 2010 ha trovato effettivo compimento il previsto passaggio delle posizioni previdenziali del personale dipendente dall'INPS verso l'INPDAP, con effetto dalla data di prima assunzione in Autorità e con versamento delle quote arretrate, sia riferite al datore di lavoro che al dipendente.

In ragione della straordinaria complessità ed articolazione dell'operazione riguardante il versamento dei differenziali contributivi che sconta le diversità dei sistemi di contribuzione e di calcolo dei diversi Enti coinvolti (INPS e INPDAP) e la perdurante incertezza sull'esito di alcune contribuzioni già effettuate (cfr. voci: "indennità di disoccupazione"/"opera di previdenza"), incertezza non risoltasi, come inizialmente previsto entro il 2011, appare amministrativamente corretto e prudentiale riproporre a carico dell'esercizio 2012 un importo pari a euro 300.000,00 a copertura di eventuali oneri aggiuntivi che dovessero emergere, in esito alle verifiche incrociate tra gli Enti previdenziali coinvolti e l'Autorità, tuttora in corso, in ordine a detta operazione *una tantum*. Quanto sopra si ritiene di dover confermare anche in ragione degli incerti effetti in ordine a detta questione della soppressione dell'INPDAP, prevista dal recente decreto legge "Salva Italia", attualmente in fase di conversione, e della confluenza delle relative funzioni presso INPS.

Si rammenta infine che anche gli oneri relativi all'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) vengono contabilizzati a carico del presente capitolo di spesa.

Titolo I – Categoria III - Capitolo 125 - Accantonamento indennità di fine rapporto

Fino a tutto l'esercizio 2010 il regime di quiescenza del personale dipendente dell'Autorità ha previsto un doppio "binario" con l'attivazione, a far data dall'anno 2004, previo accordo sindacale e sulla base di analoga disciplina in essere presso Banca d'Italia e Antitrust, del programma di previdenza complementare a favore del personale dell'Autorità. Le opzioni, a scelta dei singoli dipendenti, consentivano due regimi alternativi: l'indennità di fine rapporto (IFR, istituto previsto e disciplinato secondo le medesime modalità di calcolo previste per il personale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato), ovvero il trattamento di fine rapporto (TFR, disciplinato in base al disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile) e il programma previdenziale complementare di cui al Fondo pensione aperto, come individuato con gara pubblica.

Dal 2011 il D.L. 78/10 uniforma tutti i trattamenti di fine esercizio delle pubbliche amministrazioni alle regole di calcolo dettate dall'art. 2120 del Codice Civile, fatti salvi i diritti pregressi.

Fatto salvo l'ambito di applicazione soggettiva della norma, in ottemperanza al disposto legislativo l'accantonamento complessivo ammonta a complessivi euro **1.550.000,00**, ed è comprensivo dell'aumento di personale dipendente avvenuto nel corso del 2011.

Titolo I – Categoria III – Capitolo 126 - Accantonamento assegni integrativi pensioni

L'Autorità, come accennato nel punto precedente, ha attivato un programma di previdenza complementare a favore del personale. Per i dipendenti che hanno aderito a tale programma, è prevista una quota di contribuzione a carico dell'Autorità da calcolarsi sulla base retributiva dei singoli dipendenti.

Per il personale che ha invece optato per il sistema dell'I.F.R., come già affermato, la metodologia di calcolo è stata uniformata, a partire dall'1 gennaio 2011, a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile. Sono pertanto in fase di avanzata discussione, su pressante richiesta delle OO.SS., possibili interventi in termini di estensione dell'adesione al Fondo pensione aperto anche da parte di detto personale, ciò al fine di riequilibrare, in via equitativa, una disciplina che prevedeva in origine, due percorsi alternativi sulla base di condizioni venute ore radicalmente a modificarsi. Versando in detta situazione, in termini percentuali, circa il 75% del personale dipendente, è stato cautelativamente considerato nella fase di redazione del bilancio previsionale 2012 un maggiore impegno economico pari a circa 700 mila euro. E' presumibile che tale operazione avvenga nei primissimi mesi dell'esercizio 2012. Lo stanziamento per il capitolo, pertanto, assommandosi detti importi prudenziali a quanto già riconosciuto al rimanente 25% di personale che già aderisce al Fondo pensione aperto, risulta pari ad un importo complessivo, per l'esercizio 2012, pari a **1,10 milioni** di euro.

Titolo I – Categoria IV - Capitolo 132 - Canoni di locazione

Come già riportato al punto 1.11, i costi per canoni di locazione potrebbero subire un incremento a seguito di alcune azioni già avviate destinate a produrre effetti nell'esercizio 2012.

Si riepilogano di seguito i canoni di locazione da porre a carico dell'esercizio:

- a) contratto di locazione per la Sede di Milano, P.zza Cavour n. 5 a seguito e alle condizioni economiche del contratto in essere avente decorrenza dal 1° luglio 2009;
- b) contratto di locazione della porzione immobiliare distaccata, sita in Via Turati a Milano (collegata direttamente con l'attuale Sede);
- c) contratto, a partire dal gennaio 2012, per la locazione di spazi lavorativi limitrofi all'Ufficio di Roma di via dei Crociferi per l'allocatione di parte del personale dell'Ufficio di Roma causato dalla verificata insufficienza di spazi in detti locali;
- d) conseguente progressivo recesso del contratto di sublocazione dagli attuali uffici, situati in v.le Tiziano a Roma. Detti uffici (inizialmente locati per l'intero personale dell'Ufficio di Roma in via transitoria e nelle more della ristrutturazione dei locali di via dei Crociferi) non appaiono funzionalmente e logisticamente pienamente idonei

a consentire una facile, tempestiva e fluida correlazione con gli uffici di via dei Crociferi, nei quali è già rientrata parte del personale al termine dei suddetti lavori di ristrutturazione. Si stima, in via cautelativa, che tale contratto, visti i fisiologici tempi di ricerca e di approntamento degli spazi di cui al punto c), possa essere prolungato a tutto il primo semestre 2012.

In ragione del concomitante effetto delle suddette causali la spesa totale dovrebbe pertanto assestarsi, per l'esercizio 2012, a complessivi **4.570.000,00** euro, comprensivi di un esiguo accantonamento per eventuali ulteriori necessità non previste che dovessero manifestarsi nel corso dell'esercizio. I dettagli della composizione numerica del capitolo di spesa sono esposti nella specifica tabella riepilogativa relativa ai canoni di locazione allegata al presente bilancio di previsione.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 133 - Spese per manutenzioni ordinarie

L'importo previsto per manutenzioni, prioritariamente correlate al funzionamento delle sedi di Milano e Roma dell'Autorità, è iscritto in netto decremento rispetto all'esercizio 2011 per un importo totale pari a **1.165.000,00** euro a fronte di euro 1.500.000,00 stanziati nell'esercizio 2011. Si rammenta che il contratto di affitto per gli spazi lavorativi di via Turati a Milano prevedeva una quota parte di oneri per ristrutturazione, preliminari all'avvio del contratto, a carico della società locatrice ed una parte a carico dell'Autorità mirata alle proprie esigenze funzionali.

Da parte dell'Autorità detti oneri sono stati interamente sostenuti nel corso dell'esercizio 2011. Per l'esercizio 2012, oltre alle fisiologiche spese per manutenzioni di varia natura e per manutenzioni ordinarie dei locali in locazione presso la sede di Milano, si segnala uno stanziamento atto alla manutenzione ordinaria dei locali di via dei Crociferi a Roma ed una quota, per il momento individuata in circa 200 mila euro, per opere che dovessero rendersi necessarie per la funzionalità dei già citati nuovi spazi lavorativi in locazione attigui a via dei Crociferi a Roma. E' prevista inoltre l'attivazione di una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi manutentivi di carattere informatico.

Titolo I – Categoria IV - Capitolo 134 - Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico

Vengono stanziati a carico del capitolo le spese per il noleggio di fotocopiatrici e di apparecchiature informatiche, il leasing della rete dati-telefonia, e altre tipologie di noleggio in uso. Nella previsione di euro **1.277.500,00** impatta in particolare, a giustificazione dell'aumento esposto, la previsione dell'adozione di un nuovo sistema di videoconferenza, con tecnologia più avanzata, in grado di migliorare la funzionalità di un sistema ormai divenuto forma ordinaria di comunicazione, anche di tipo decisionale, tra le sedi dell'Autorità di Milano e Roma, l'aggiudicazione della gara tuttora in atto per il servizio di fleet management dell'infrastruttura ESX SAN, nonché la previsione di

eventuali spese aggiuntive necessarie per l'operatività dei nuovi spazi lavorativi. Confluiscono su tale capitolo anche i costi per noleggio autovetture e utilizzo di taxi le cui spese vengono ridotte del 50% rispetto ai dati consuntivi dell'esercizio 2009, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 14 del D.L. 78/10.

Titolo I – Categoria IV - Capitolo 137 - Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria e di materiale informatico

Le spese da sostenere per la fornitura di stampati generici e istituzionali, cancelleria, materiale d'ufficio e per l'acquisizione di licenze software, per il necessario supporto informatico da fornire ai vari uffici dell'Autorità, si stimano in un totale complessivo non superiore a euro **350.000,00**, importo che, in una logica di efficientamento delle risorse, si mantiene stabile fin dalla previsione per l'esercizio 2009.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 138 - Spese per canoni fornitura energia, acqua, riscaldamento, pulizia

L'importo stimato per l'esercizio 2012 è pari a euro **1.270.000,00**, stabile rispetto all'esercizio 2011.

A fronte di una diminuzione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2011, motivate dal venire meno degli oneri da sostenersi per il funzionamento della ex sede distaccata di via Pontaccio a Milano e per la diminuzione degli oneri di facility management degli uffici sublocati in v.le Tiziano a Roma dovuti alla riduzione degli spazi a disposizione per un periodo non superiore ad un semestre, si renderanno necessarie risorse per la già più volte citata nuova locazione a Roma, al momento difficilmente preventivabili. Inoltre, per i locali di proprietà ovvero per quei contratti di locazione non collegati alla fornitura di servizi accessori, vengono previste le spese di pulizia, i cui contratti vengono tutti periodicamente assegnati a seguito di gara pubblica, e le spese per la fornitura di energia elettrica a seguito di adesione alla relativa convenzione CONSIP.

Titolo I – Categoria IV - Capitolo 139 - Spese telefoniche, telegrafiche e postali

I costi di telefonia fissa sono regolati da un contratto globale, approvato con delibera GOP 59/10, nel quale sono predefiniti i costi per canoni, "collegamenti punto-punto" fra le varie sedi e uffici dell'Autorità, traffico Internet e trasmissione dati con standard di livello potenziati onde supportare il già citato progetto relativo alla reingegnerizzazione del sistema informativo dell'Autorità; all'interno di tale contratto rimane pertanto come unica variabile la spesa relativa al traffico telefonico. Tale contratto è stato oggetto di recenti lievi integrazioni a seguito del rientro solo parziale del personale dipendente presso gli uffici di via dei Crociferi a Roma. Inoltre è in fase di avanzata analisi un progetto per rendere la sede di Milano e gli uffici di via Turati dell'Autorità interamente wi-fi connected; dalle prime stime effettuate dai competenti uffici, se ne desume un onere presuntivo, per l'esercizio 2012, pari a 65 mila euro. E' inoltre iscritto uno

stanziamento pari a 150 mila euro per gli eventuali oneri legati alla connettività degli uffici di Roma di prossima locazione. Considerando altresì le spese per telefonia mobile per motivi di servizio, e per il cui utilizzo si è provveduto ad aderire alla relativa convenzione CONSIP, nonché le ordinarie spese postali e per corrieri, è presumibile che i costi complessivi possano risultare non superiori a euro **915.000,00**.

Titolo I – categoria IV - Capitolo 140 – Ritenute di legge su interessi attivi

Per meri motivi contabili, già esposti per il capitolo di entrata 102, dall'esercizio 2012 la contabilizzazione degli interessi attivi bancari o comunque derivanti da investimenti della liquidità disponibile, verranno registrati al lordo della ritenuta di legge, pur risultando l'Autorità soggetto "nettista" e quindi impossibilitato a recuperare detta ritenuta. Se, come detto, gli interessi attivi per l'esercizio 2012 potrebbero assestarsi intorno a 1,5 milioni di euro, la relativa ritenuta (che sugli interessi bancari, a partire dal 2012, risulterà del 20% in luogo dell'attuale 27%) risulterebbe pari a circa **300.000,00** euro.

Titolo I – categoria IV - Capitolo 144 - Vigilanza locali

I costi per vigilanza, come da prassi, sono disciplinati da contratti con società del settore operanti a Milano e a Roma, individuate a seguito di procedura di gara aperta. L'importo dei servizi in questione non dovrebbe subire incrementi nel corso dell'esercizio 2012; nel caso risultasse necessaria un'estensione dei contratti in essere per vigilanza anche nei locali di prossima locazione a Roma risulta già uno stanziamento pari a 60 mila euro a titolo cautelativo. L'importo previsto è perciò pari a euro **595.000,00**.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 145 - Premi di assicurazione assistenza sanitaria integrativa

L'Autorità ha già attivato da alcuni esercizi l'adesione ad una Cassa Sanitaria, per assicurare, in linea con quanto operato da altre Autorità amministrative indipendenti e, più in generale, dalle Pubbliche Amministrazioni, la copertura integrativa delle prestazioni mediche in favore del proprio personale dipendente. Nel corso del 2011, risultando in scadenza l'attuale convenzione, è stata predisposta una procedura di gara aperta per l'aggiudicazione di tale servizio contenente condizioni migliorative rispetto al passato. Per l'esercizio 2012, pertanto, in considerazione dell'attuale numero di dipendenti, si ritiene congrua una previsione di spesa pari a euro **240.000,00**.

Titolo I – Categoria IV - Capitolo 146 - Premi di assicurazione diversi

La copertura assicurativa a favore di determinate figure professionali, prevista nei limiti e condizioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge, verrà realizzata anche per il 2012 a seguito di contratti stipulati con la società risultante vincitrice di apposita gara. E' attiva inoltre una polizza che prevede l'integrale copertura, per danni patrimoniali e

civili, che dovessero derivare all'Autorità per effetto dell'operato dei propri dipendenti/collaboratori (non imputabili a dolo o colpa grave).

In detto capitolo sono inoltre ricomprese le coperture assicurative riferite agli infortuni professionali ed extraprofessionali. Trattasi di una porzione della gara in aggiudicazione per assistenza sanitaria integrativa. E' pertanto possibile stimare per l'esercizio 2012 un importo pari ad euro **220.000,00**, in leggero aumento rispetto al 2011.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 148 - Spese per liti

Sulla base dei dati derivanti dai precedenti esercizi, si può ragionevolmente ritenere che la spesa annua, che l'Autorità sostiene prevalentemente per l'attività dell'Avvocatura dello Stato, in termini di contenzioso, ammonta a circa euro 150.000,00. Vanno inoltre previsti, anche per il 2012, gli oneri per l'affidamento a due professionisti del libero foro del ricorso promosso dall'Autorità dinanzi al TAR del Lazio avverso altra Pubblica Amministrazione per circa 120 mila. Tale affidamento si è reso necessario, non potendosi, in ragione della natura pubblica della controparte, affidare l'incarico all'Avvocatura dello Stato. Il totale della previsione del capitolo ammonta pertanto a complessivi euro **270.000,00**.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 149 - Spese bancarie

Vista la convenzione in essere con l'attuale Istituto Cassiere, che non prevede alcun costo per il servizio di tesoreria, l'importo di euro **34.000,00** è stanziato per la gestione delle commissioni per polizze fideiussorie rilasciate dall'Istituto Cassiere su richiesta dell'Autorità in favore di terzi, principalmente delle società proprietarie degli spazi immobiliari locati dall'Autorità per usi di ufficio.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 153 - Spese per fornitura lavoro temporaneo

Come per gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, anche per detta voce di spesa si ritiene potersi fare riferimento alle conclusioni espresse nel parere del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione in ordine alla non applicabilità all'Autorità delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/10 (che espressamente prevede anche la fornitura di lavoro temporaneo).

Peraltro, in una logica di continuità con le operazioni già svolte dall'Autorità di monitoraggio e controllo di detta voce di spesa e di adeguamento delle politiche dell'Autorità ai principi generali di contenimento e razionalizzazione previsti per tutte le pubbliche amministrazioni, l'importo stanziato in bilancio, che tiene conto dei bisogni espressi dalle Direzioni in termini, essenzialmente, di sostituzioni di maternità e di previsione di picchi lavorativi, è pari a euro **650.000,00**, stabile rispetto al preventivo 2011.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 157 – Trasferimenti al Bilancio dello Stato

Detta voce di spesa rappresenta l'importo derivante dalle riduzioni di spesa previste dal D.L. 78/10 che nel corso del 2012 andranno riversate su apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato, così come disposto all'articolo 6, comma 21, del D.L. 78/10.

Trattandosi di importo definito sulla base dei dati consuntivi dell'esercizio 2009, l'importo è il medesimo di quello già iscritto per l'esercizio 2011, pari ad euro **2.154.596,23**, ed è il risultato della somma dei contenimenti di spesa così come dettagliatamente e analiticamente illustrato nel documento apposito. Tale somma verrà versata, nei termini e con le modalità all'uso previste, ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 158 – Trasferimento quota contributo esercenti ad altre Autorità

Come già ampiamente esposto al punto 1.8, il trasferimento straordinario a favore di altre Autorità di una quota parte del contributo che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas riceve annualmente dagli esercenti per il proprio funzionamento incide per l'esercizio 2012 per complessivi euro **11,9 milioni** di euro.

Titolo I – Categoria V - Capitolo 159 – Rimborsi

L'importo di euro **250.000,00** è esposto a fini di gestione delle richieste di rimborso di contributi versati in eccesso da parte dei soggetti regolati negli esercizi precedenti, ove naturalmente ne sia riconosciuto il fondamento e la legittimità. Alla luce delle richieste acquisite agli atti negli ultimi mesi del 2011 e del lavoro istruttorio effettuato è preventivabile, per l'esercizio 2012, il rimborso a favore di almeno un paio di operatori.

Titolo I – Categoria VI - Capitolo 160 - Fondo di riserva

L'art. 5 del Regolamento di contabilità dell'Autorità prevede l'iscrizione nel Bilancio di previsione di un Fondo di riserva per la copertura di eventuali spese impreviste o deficienze di stanziamento dei singoli capitoli. Lo stanziamento per l'esercizio 2012 è pari a euro **11.582.960,81**.

Titolo II – Categoria VIII - Capitolo 180 - Spese per l'acquisto di beni mobili

La previsione di spesa per il rinnovo delle apparecchiature informatiche, mobili e arredi è stimato, sulla base delle spese relative agli esercizi passati, tenendo conto delle ulteriori dotazioni necessarie alla funzionalità dei nuovi locali e dell'obsolescenza di circa metà delle apparecchiature informatiche, in euro **600.000,00**.

Titolo II – Categoria VIII – Capitolo 182 – Spese per immobili sedi di lavoro dell'Autorità

Come già accennato nel precedente punto 1.11, già nel corso dell'esercizio 2009 si è provveduto ad impegnare l'intera cifra necessaria alla ristrutturazione dei locali che ospitano attualmente l'Ufficio di Roma dell'Autorità. L'immobile di Via Crociferi n. 19,

com'è noto, è stato acquisito a titolo di proprietà nel corso del 2007, previa verifica di congruità del relativo importo da parte dell'Agenzia del Territorio ed a seguito di lunga e articolata trattativa con la Ente Liquidatore del disciolto Ente nazionale per la cellulosa e carta, originario proprietario di detto stabile. I previsti relativi costi connessi al progetto di integrale ristrutturazione sono da considerarsi spese in conto capitale, in quanto sicuramente incrementativi del valore del bene. Per l'esercizio 2012 viene stanziato un ulteriore importo pari a euro **100.000,00**, a titolo esclusivamente prudenziale, ad eventuale copertura di costi straordinari, allo stato non prevedibili che dovessero rendersi necessari in corso d'esercizio.

4. SPESE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA STRUTTURA

Di seguito viene data evidenza di quei capitoli il cui dato preventivo è costruito in base alle premesse già evidenziate al punto 1.5. La contestuale fase di avvio del nuovo impianto organizzativo dell'Autorità così come definito con deliberazione GOP 52/11 e GOP 55/11, rende non pienamente realizzabile il consolidato processo di previsione della spesa la cui delega è affidata ai Dipartimenti, alle Direzioni e agli Uffici Speciali. In particolare al momento di predisposizione del bilancio di previsione 2012 restano da definirsi la programmazione strategica pluriennale, la programmazione operativa annuale, la nomina dei responsabili delle unità organizzative di secondo livello (Unità) e l'assegnazione del personale alle varie unità organizzative.

Una completa revisione della programmazione di spesa per l'esercizio 2012 da parte dei centri di responsabilità verrà approntata non appena conclusa la fase operativa del processo riorganizzativo in atto (e quindi nei primissimi mesi del 2012) e dalla quale verrà generata un'immediata apposita variazione del bilancio di previsione 2012.

Si ribadisce ancora una volta, inoltre, che come diretta conseguenza dei tagli di spesa "funzionali" introdotti con il D.L. 78/10, le attività dei singoli centri di responsabilità verranno comunque fortemente limitate e le proprie capacità operative poste significativamente in difficoltà.

Titolo I - Categoria I - Capitolo 112 - Rimborso spese di missione al Presidente e ai Membri dell'Autorità

Le spese di missione del Presidente e dei Componenti dell'Autorità, per l'espletamento dell'attività istituzionale, riguardano il solo rimborso delle spese documentate per gli spostamenti effettuati per l'espletamento del mandato di legge, così come previsto da apposita delibera dell'Autorità n. 53/04. Le spese per missioni, indistintamente per il Collegio come per il personale dipendente vengono considerate nell'ambito delle tipologie di spesa oggetto dei contenimenti di spesa di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. 78/10 (come convertito nella Legge 122/10).

Al riguardo, nella fase di impostazione del presente bilancio di previsione, in ragione della composizione numerica dei componenti il Collegio nell'esercizio 2012 ed alle prevedibili esigenze di servizio, l'importo iscritto a bilancio è ricavato tramite riparametrazione ragionata su cinque Componenti per l'intera annualità, mentre per l'esercizio 2011 il dato era basato sulla composizione numerica attuale del Collegio per un periodo inferiore all'anno..

Tutto ciò considerato, le spese di missione per il Collegio per l'esercizio 2011 sono fissate al limite massimo di euro **200.000,00**, costituito da euro 150.000,00 derivante dall'applicazione del metodo di cui sopra, e da euro 50.000,00 quale stanziamento correlato a missioni del Collegio per impegni connessi ad accordi internazionali ovvero la partecipazione ad enti o organismi comunitari o internazionali, espressamente escluse dalle riduzioni dalla stessa normativa in questione. Si ribadisce che l'importo complessivo delle spese per missioni che risultano tagliate del 50% a seguito del D.L. 78/10, comprendendo quelle del Collegio e del personale dipendente, viene calcolato nel rispetto complessivo della menzionata quota di riduzione..

Titolo I – Categoria II - Capitolo 117 - Compensi per lavoro straordinario al personale

L'Autorità, aderendo alle politiche generali di riduzione della spesa per il pubblico impiego, ha realizzato negli anni scorsi una politica di contenimento delle spese per straordinari, pur nella perdurante criticità derivante dalla esiguità delle risorse disponibili a fronte dell'incremento delle attività. Tuttavia, per i motivi già espressi in relazione alla fase riorganizzativa in atto, l'assegnazione preliminare ai singoli centri di responsabilità è per il momento solo parziale e non sufficiente a coprire l'intera annualità. Il dato aggregato tuttavia, comprensivo della gestione c.d. "centralizzata" è pari all'importo complessivo dell'esercizio 2011, per euro **150.572,00**. Al termine del processo di riorganizzazione in atto, in sede di variazione del bilancio previsione 2012, si procederà ad integrare le risorse ai centri di responsabilità tramite distribuzione dei fondi in questa sede allocate "centralmente", in base alle effettive esigenze.

Titolo I – Categoria II - Capitolo 118 - Indennità e rimborso spese di missione al personale

Anche per l'assegnazione delle risorse disponibili per missioni del personale dipendente valga quanto affermato per il capitolo di spesa 117. Peraltro, così per le missioni del Collegio dell'Autorità di cui al capitolo di spesa 112, anche le spese di missione del personale dipendente si valutano riconducibili nei contenimenti di spesa previste dal D.L. 78/10. La norma tuttavia esclude esplicitamente dai tagli le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari e quelle per visite ispettive e di controllo. Si è proceduto pertanto alla completa rielaborazione dei dati esposti nel Rendiconto della gestione 2009, che costituisce la base di calcolo di

riferimento, con evidenziazione di tre categorie di missioni: per impegni connessi ad accordi internazionali ovvero la partecipazione ad enti o organismi comunitari o internazionali, per visite ispettive e di controllo (tipologie che non costituiscono base imponibile ai fini del D.L. 78/10) e per missioni “ordinarie” (su cui invece opera la riduzione di spesa).

Pertanto il dato iscritto nel preventivo 2012 risulta essere ridotto di euro 22.750,00 rispetto all’esercizio 2011 al fine di rispettare il taglio complessivo di spese per missioni (-50% sui valori 2009) come definito dalla normativa vigente. A ciò si aggiungono le necessarie spese di missione internazionali e per ispezioni, non sottoposte a vincoli, valutate rispettivamente in euro 300.000,00 ed euro 130.000,00, per un importo complessivo totale di euro **708.189,00**. E’ appena il caso di ricordare che oltre ai già richiamati impegni internazionali, anche l’attività ispettiva e di controllo, realizzata anche con l’ausilio della Guardia di Finanza, costituisce l’attuazione di una delle missioni fondamentali affidate all’Autorità dalla legge istitutiva.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 130 - Spese per il funzionamento di collegi, comitati e commissioni

A carico del capitolo vengono attualmente imputate unicamente le spese per il funzionamento del Collegio dei Revisori di cui l’Autorità è dotata. Anche per detta voce di spesa si ritiene doversi applicare quanto previsto dall’art. 6, comma 3, del D.L. 78/10, per l’esercizio 2012, con conseguente riduzione del 10% dei compensi (come risultanti alla data del 30/04/10) previsti per detti incarichi.

Pertanto, l’importo esposto, pari a euro **161.000,00** è costituito dai compensi ai componenti il Collegio dei Revisori, ridotti del 10%, pari a euro 108.000,00, nonché da euro 23.000,00 per oneri fiscali e previdenziali a carico dell’Autorità e da euro 30.000,00 per rimborsi spese.

Titolo I – Categoria IV - Capitolo 131 - Compensi e rimborsi agli esperti su specifici temi e argomenti istituzionali

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio, ai sensi dell’articolo 2, comma 30, della Legge 481/95, si avvale di qualificati esperti da attivare su specifici temi istituzionali.

In tale capitolo insistono anche gli oneri contrattuali derivanti all’Autorità per l’esercizio della funzione di Garante del Codice Etico dell’Autorità. Com’è noto l’Autorità ha da tempo autonomamente adottato un Codice etico che impegna il Collegio, i dipendenti e i collaboratori dell’Autorità stessa. Ai fini del monitoraggio e controllo sull’osservanza del suddetto Codice Etico l’Autorità ha previsto di avvalersi di un’alta e qualificata personalità esterna. In ragione del ruolo e dei compiti, precipuamente di vigilanza, del Garante del Codice Etico, si è ritenuto il relativo incarico riconducibile nell’ambito dell’art. 6, comma 3, del D.L. 78/10, con conseguente riduzione del compenso del 10% rispetto a quello risultante al 30/04/10.

Per quanto concerne gli altri esperti del Collegio, i cui compensi fino all'esercizio 2010 erano tradizionalmente imputati nel capitolo 131, vista la natura prettamente consulenziale, già dallo scorso esercizio i fondi disponibili derivanti dalla diminuzione dell'80% rispetto al Rendiconto dell'esercizio 2009 sono stati allocati nello stanziamento di competenza del cap. 152, così da avere una gestione unitaria degli incarichi consulenziali.

Tutto ciò considerato, l'importo esposto per l'esercizio 2012 è rappresentativo unicamente delle spese relative al contratto per il Garante del Codice Etico, pari a euro **59.000,00** di cui euro 45.000,00 per compenso al garante del Codice Etico, euro 9.000,00 per oneri fiscali e previdenziali a carico dell'Autorità ed euro 5.000,00 per rimborsi spese.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 135 - Spese per pubblicità, inserzioni, pubblicazioni e informazione istituzionale

Ad esclusione delle spese per pubblicità obbligatoria per legge, quali ad esempio gli annunci per bandi di gara pubblici per appalti di lavori, servizi e forniture e per bandi di concorso e selezione pubblica per il reclutamento di personale, l'Autorità in fase di analisi delle norme del D.L. 78/10 ha inteso ricomprendere, cautelativamente e nelle more di più precisi chiarimenti esterni sul tema, qualsiasi altra spesa avente carattere di "comunicazione istituzionale/pubblicità", operando pertanto una riduzione della spesa nella misura dell'80% sostenuta nel 2009.

Pertanto, in sede di previsione, per l'esercizio 2012 le spese preventivate per campagne informative inerenti l'attività istituzionale finalizzata alla tutela dei consumatori e degli utenti (come detto, fortemente penalizzata per poter ottemperare al D.L. 78/10) sono fissate nell'importo massimo di euro 225.251,00, cui vanno sommati euro 150.000,00 per l'attività obbligatoria di cui al primo punto per un totale complessivo di euro **375.251,00**.

Titolo I – Categoria IV - Capitolo 136 - Spese per acquisto di giornali, di materiale di informazione e documentazione e acquisizione banche dati

In questo capitolo vengono contabilizzati, oltre alla fornitura di giornali e quotidiani, gli acquisti di studi e di altro materiale di informazione e documentazione, anche su supporto informatico, di carattere tecnico-scientifico, rilevante per l'espletamento delle attività dell'Autorità. L'importo stimato per il 2012 ammonta a euro **276.800,00**.

Titolo I – Categoria IV - Capitolo 141 - Spese di rappresentanza

Si ritengono fissabili e non derogabili in euro **5.650,00** le spese che l'Autorità prevede di sostenere, nel corso dell'esercizio 2012, per le proprie esigenze di rappresentanza. Al riguardo l'attuale composizione del Collegio (come ordinariamente prevista dalla legge rispetto a quella assai più ridotta in essere precedentemente) rende obiettivamente assai critico il rispetto di detto limite di importo, pur dovendosi riscontrare, anche sulla base

del preconsuntivo del 2011, un ricorso assai consapevole e contenuto a detta voce di spesa.

L'importo esposto è calcolato nella misura ridotta del 20% rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2009, così come disposto dall'art. 6 comma 8 del D.L. 78/10.

Titolo I – Categoria IV - Capitolo 142 - Corsi di formazione e aggiornamento professionale per i dipendenti, partecipazione a congressi e contributi alla formazione esterna

Le spese per la formazione del personale dipendente delle Pubbliche amministrazioni sono anch'esse soggette ai contenimenti di spesa previsti dal D.L. 78/10. Pertanto il totale delle risorse a disposizione delle Direzioni per la formazione del personale ammonta al 50% di quanto consuntivato a carico dell'esercizio 2009, pari a euro 74.085,00. Vista la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 10/2010 che circoscrive l'ambito applicativo della norma espressamente alle spese sostenute per il personale dipendente, i finanziamenti previsti per rapporti formativi, quali borse di studio per stage e assegni di ricerca che l'Autorità eroga, in collaborazione con primarie Università italiane, per valorizzare, diffondere e stimolare la cultura della regolazione negli ambiti di competenza, nonché per approfondimenti su tematiche di interesse dell'Autorità vengono stimate per l'esercizio 2012 in euro 240.000,00. Circa la compatibilità di detti rapporti formativi (peraltro in Autorità disciplinati con un Regolamento ad hoc assunto con deliberazione 181/04) con le norme del citato D.L. 78/10, e segnatamente in ordine all'ambito di applicabilità soggettivo delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, si fa rinvio alle argomentazioni esposte nel parere del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione su detta disposizione di legge.

Il totale dello stanziamento di spesa del capitolo, per l'esercizio 2012, risulta pertanto pari a euro **344.085,00**, gestito, nelle more della conclusione del processo di riorganizzazione, interamente dalla Direzione Affari generali e risorse.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 143 - Spese per l'organizzazione di congressi

L'importo di euro **34.640,00**, previsto per l'esercizio 2012, è rappresentativo, per euro 12.000,00, dell'importo risultante dall'applicazione dell'articolo 6 comma 8 del D.L. 78/10 (20% delle spese rendicontate per l'esercizio 2009) e per euro 22.640,00 per l'affitto di spazi esterni in occasione di incontri di lavoro e riunioni tecniche con operatori del settore, ordinariamente previste nell'attività regolatoria sia in fase preventiva che successiva ai provvedimenti dell'Autorità.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 151 - Spese per incarichi di collaborazione

Il ricorso a forme di collaborazione coordinata e continuativa si rende tuttora necessario al fine di assicurare il puntuale e corretto svolgimento di tutti i compiti istituzionali

affidati all'Autorità, notevolmente accresciuti negli ultimi anni nei casi di determinate posizioni non copribili da personale dipendente disponibile in Autorità.

Peraltro, negli ultimi anni l'Autorità ha svolto un'opera intensa di monitoraggio e contenimento dei costi su detta tipologia di spesa, decurtando il budget di spesa a singoli centri di responsabilità in corrispondenza della crescita del relativo personale dipendente.

La perdurante impossibilità di ampliamento della dotazione organica di personale dipendente, pur a fronte dei certificati incrementi delle funzioni e attività affidate normativamente all'Autorità, rende però necessario contemperare la politica intrapresa ormai da anni di contenimento dei costi su tale voce di spesa con le esigenze che impongono all'Autorità, per esigenze di pubblico interesse, di assolvere a taluni compiti e funzioni prescrittivamente affidati ex lege.

Si rammenta che per detta voce di spesa valgono le considerazioni espresse nel parere del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione in ordine alla non applicabilità all'Autorità delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/10.

Pertanto, in una logica di continuità con le operazioni già svolte dall'Autorità di monitoraggio e controllo di detta voce di spesa e di adeguamento delle politiche dell'Autorità ai principi generali di contenimento e razionalizzazione previsti per tutte le pubbliche amministrazioni, l'importo stimato in bilancio corrisponde a quanto già stanziato nell'esercizio 2011, ovvero a euro **999.000,00**. Tuttavia, come già evidenziato al punto 1.13, lettera e), tale importo potrebbe essere oggetto di successivo assestamento una volta definiti esattamente i compiti aggiuntivi in maniera di servizi idrici affidati all'Autorità in sede di conversione in legge del D.L. 201/11.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 152 - Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza

Per effetto dell'art. 6, comma 7, del D.L. 78/10, le spese per incarichi di consulenza e studio, per l'esercizio 2012, presentano un importo ridotto dell'80% dei contratti imputati contabilmente sia al capitolo di spesa 152 che al capitolo di spesa 131 del Rendiconto della gestione 2009. Oltre agli importi relativi ai compensi, vengono comunque imputati anche i relativi oneri fiscali e previdenziali a carico dell'Autorità e gli importi per rimborsi spese. L'importo complessivo risulta pertanto pari a euro **190.328,00** di cui euro 130.828,00 disponibili quali compensi per incarichi di consulenza ed euro 59.500,00 per oneri fiscali e rimborsi spese.

E' appena il caso di ribadire che la preclusione di qualificati supporti specialistici esterni costituisce un vulnus per rilevanti attività dell'Autorità e, in particolare, per i centri di responsabilità su cui grava l'operatività e la gestione delle attività. Al riguardo si segnala che per i singoli centri di responsabilità, vista la limitatezza delle risorse disponibili, sono state azzerate già nel bilancio 2011 le disponibilità di budget su tale voce di costo. Visti i tagli molto pesanti operati dal D.L. 78/10 su tale tipologia di spesa, per l'esercizio

2012 l'intero importo a disposizione verrà gestito unicamente dall'Ufficio Speciale Segreteria Organi Collegiali per consulenze a supporto del Collegio e non, come per il passato, anche della Struttura.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 154 - Convenzioni, protocolli, accordi nazionali e internazionali, quote associative

L'importo stimato per una spesa complessiva di euro 885.000,00 è dato, in generale, della rilevanza dei rapporti fra l'Autorità e vari soggetti aventi essenzialmente natura pubblica, al fine di razionalizzare, quanto più possibile, le azioni volte al compimento dell'attività istituzionale. In tale contesto vanno collocate le convenzioni ed i protocolli in atto con la Guardia di Finanza, riguardante in particolare le attività di natura ispettiva e di controllo, l'ENEA, l'Agenzia del Territorio, le Università pubbliche, ecc.

Inoltre, su detta voce di spesa, vengono previste le quote associative relative alla adesione dell'Autorità a rilevanti impegni internazionali ovvero alla partecipazione a Enti o Organismi nei settori di competenza, prevalentemente, di derivazione comunitaria o internazionale. Si ha riguardo in particolare al contributo connesso agli oneri di funzionamento del Council of European Energy Regulators e del MEDREG.

Titolo I – Categoria IV – Capitolo 155 - Spese per servizi esterni

Per tale voce di spesa è previsto per l'esercizio 2012 un importo complessivo del capitolo di euro **5.500.000,00**. Su detto importo, in aumento di circa il 10% rispetto al dato previsionale 2011, incidono le spese previste per la già citata gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di tutti i servizi applicativi (sistemi web based) dell'Autorità (circa 2,5 milioni), il progetto di sicurezza informatica (220 mila euro), il servizio di help desk informatico (290 mila euro), vari servizi informatici e progetti sistemistici (circa 350 mila euro).

Afferiscono al capitolo anche servizi più direttamente di natura amministrativa, finalizzati a specifiche funzioni, quali le funzioni di comunicazione (a titolo esemplificativo: progettazione grafica ed editoriale delle diverse pubblicazioni dell'Autorità, ecc.), di funzionamento dell'Autorità (elaborazione paghe e contributi, ecc.), servizi di ricerca di mercato da affidarsi a primari istituti di ricerca demoscopica e sociale, ovvero di sicurezza sui luoghi di lavoro (medici competenti, ecc.).

Inoltre, anche per la fornitura di servizi esterni viene inizialmente gestita "centralmente" una significativa somma di euro 925.000,00 che verrà, in tutto o in parte, assegnata ai singoli centri di responsabilità in sede di primo assestamento di bilancio a fronte di motivate esigenze che dovessero presentarsi a conclusione del progetto di riorganizzazione in atto e di programmazione delle attività.

Titolo II – Categoria VIII - Capitolo 181 - Spese per l'acquisto di libri e riviste per la biblioteca

L'importo richiesto dalla Direzione competente per lo sviluppo e l'aggiornamento della biblioteca specializzata sui temi di interesse dell'Autorità è pari, per il 2012, a euro **157.000,00**.

5. PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI

Titolo III - Categoria VII - Capitolo 105 - Recupero anticipazioni al cassiere

Titolo III - Categoria IX - Capitolo 190 – Anticipazioni al cassiere

Si è previsto per il 2011 l'importo di euro **45.000,00** per le anticipazioni al cassiere, necessarie per far fronte alle richieste di utilizzo della cassa contanti per piccole spese sia per la Sede di Milano, sia per l'Ufficio di Roma.

Titolo III - Categoria VII - Capitolo 106 - Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali

Titolo III - Categoria IX Capitolo 191 - Versamento ritenute

L'importo di euro **8.300.000,00** appare congruo per la trattenuta dei contributi fiscali e previdenziali su stipendi e compensi a personale, collaboratori e consulenti e per il successivo versamento agli uffici fiscali e previdenziali competenti.